



SERVIRE PER CAMBIARE VITE



Luigi Viana Governatore anno 2021-2022

Undicesima lettera del Governatore

Torino, 3 maggio 2022

Carissimi tutti,

come ricorderete, ho voluto concludere la mia lettera di aprile con un augurio affinché la Pasqua fosse una Pasqua di pace. Augurio totalmente, e ahimè prevedibilmente, smentito dalla realtà. I venti di guerra continuano infatti a soffiare impetuosi e crudeli, e ancor più irragionevoli e incomprensibili. Continua, per contro, forte e imprescindibile, l'azione di vicinanza e solidarietà al popolo ucraino. E in questo, lasciatemelo ribadire con malcelato orgoglio, il nostro Distretto, grazie alla vostra meravigliosa generosità, non è stato e non è secondo a nessuno. Continuo, pur nella faticosa precarietà del momento, i contatti con i Rotary Club ucraini e polacchi per un'eventuale ulteriore declinazione del Progetto Rotary to Rotary. Ho avviato, nel contempo, una diretta e personale interlocuzione con il Console Onorario dell'Ucraina a Torino per dare concretezza alla volontà di supporto all'accoglienza dei rifugiati, su cui vorrei si muovesse il nostro Distretto nell'utilizzo dell'ancor cospicuo frutto della vostra generosità. Si stanno affacciando al riguardo alcune ipotesi di sicuro interesse, la cui percorribilità e sostenibilità penso di poter verificare, e darvene conto, fin dai prossimi giorni.

Se questo, doverosamente, è l'impegno di solidarietà che ci vedrà tutti coinvolti per la restante parte dell'anno rotariano e ben oltre ancora, il mese che inizia si preannuncia densissimo di eventi e avvenimenti che toccano molte delle articolazioni di cui la nostra Associazione si connota. Ancora i temi della solidarietà, anzitutto, e dell'aiuto sociale troveranno spazio in un'importante occasione di confronto nel Seminario di sabato 7 maggio a Novara, dove i massimi vertici delle Fondazioni bancarie e di comunità interloquiranno tra loro cercando di cogliere, nel contempo, possibili ambiti di collaborazione con il Rotary, sia a livello distrettuale che di Club. Un'iniziativa, come ho avuto più volte modo di sottolineare, in cui credo molto e nella quale ravviso un primo passo per avviare, con importanti attori del territorio, un rapporto di collaborazione che possa consolidarsi nel tempo in un'ottica di sinergia e di comunione di intenti. Un evento ormai imminente, ma che corona un'aspettativa maturata da tempo e che spero possa trovare conferma nella vostra numerosa partecipazione. Così come (e qui la numerosità dei partecipanti è ormai un dato di fatto e premia le fatiche di chi ha speso mente e cuore nell'organizzazione) solidarietà e aiuto sociale troveranno una diversa ma altrettanto proficua declinazione nella raccolta fondi cui è destinato lo spettacolo del 23 maggio, in un Teatro Carignano tutto per noi. Un momento ludico senz'altro e di indubitabile svago, ma con la consueta e tutta rotariana attenzione ai meno fortunati e a chi maggiormente soffre la perdurante situazione di crisi. Di qui la scelta di devolverne il ricavato a favore dell'Associazione Caritas per fronteggiare le nuove povertà nate in tempo di pandemia, ma con uno sguardo anche alla ripresa dell'arte nello spettacolo per troppi mesi sospesa e resa precaria da solitudine e isolamento.

Sempre nel mese di maggio avrà luogo, come di consueto, ma nella ritrovata opportunità della partecipazione in presenza, l'Assemblea Distrettuale del nostro Governatore Eletto Marco Ronco. Non vorrei in alcun modo apparire invasivo, ma mi piace ricordare a tutti noi quanto sia importante questo momento di formazione, sostanzialmente obbligatorio per tutti i Presidenti Eletti, nei fatti offerto a tutti i Rotariani come occasione di cultura e come luogo in cui si parla di Rotary. Perché parlare di Rotary, evidenziandone storia, dinamiche e anche criticità, significa fare cultura, seppur nel contesto domestico della nostra Associazione. Ancor più se il parlare di Rotary si esteriorizza e diventa messaggio non di promozione, bensì di presentazione, direi quasi di semplice annuncio. Questo avverrà (e ne è solo un esempio) durante il Salone del Libro di Torino, dove una nostra presenza continuativa sarebbe stata scarsamente sostenibile nel rapporto tra costi (in risorse finanziarie ed

umane) e benefici, e dove invece coglieremo l'occasione di un incontro di testimonianza intorno al film "Sul sentiero blu" (che come noto racconta il Progetto Con-Tatto) per parlare anche di Rotary ad un pubblico che speriamo numeroso, ma soprattutto non informato sull'essere e sul fare della nostra Associazione.

Ancora, e rotarianamente parlando, maggio si connota come il mese dell'Azione per i Giovani. In coerente applicazione di questo tema, assai numerosi saranno gli appuntamenti che vedranno le nuove generazioni coinvolte in prima persona. Primo fra questi, e non solo in termini cronologici, il Progetto Rotary4Europe che porterà a Bruxelles, in visita alle Istituzioni Europee, 25 Rotaractiani provenienti da gran parte dei Distretti italiani. Una visita che diventerà contatto diretto con le Istituzioni e confronto reale con le dinamiche, e le problematiche, di un'Europa poco conosciuta nella sua quotidianità e che invece va appresa e compresa soprattutto da quelle generazioni che, in un futuro non così lontano, ne dovranno vivere e costruire i destini. Un percorso per giovani leaders dunque, che sappiano cogliere come la costruzione di una pur faticosa Europa sia un passaggio obbligato per un percorso di pace. Analogamente, si parlerà di leadership durante il RYLA, anche quest'anno organizzato su piattaforma digitale e anche quest'anno rivolto ai Presidenti Eletti dei Club Rotaract, nella volontà di accentuarne la particolare connotazione formativa, propedeutica alla conduzione di un Club, e dove i nostri giovani possono acquisire non solo modalità e strumentazioni gestionali, ma anche consolidare consapevolezza e responsabilità di compiti e funzioni. Nel contempo, anche i nostri giovanissimi Interactiani verranno coinvolti sui temi della consapevolezza e della responsabilità, in quanto chiamati a misurarsi (in due intense giornate) con il ripristino di corrette condizioni ambientali e con la reale vicinanza all'universo della disabilità.

Sembra quindi emergere da questo pur veloce quadro di sintesi una sostanziale affidabilità delle nuove generazioni, in particolare se si pone mente alla loro capacità di risposta sul piano della partecipazione. Il che del resto trova conferma anche nelle occasioni di premialità che a vario titolo intercorrono questo mese di maggio. 22 domande per i due premi allo studio del Premio Galilei Giovani, un ottimo vincitore per il Premio Caccia allo studio, altrettanti ottimi piazzamenti di nostri studenti medi al concorso di idee bandito nell'ambito del Forum Legalità, ne sono una prova inconfutabile.

Conclusivamente, se si volessero ricondurre ad unità le numerose suggestioni che maggio ci propone, il concetto di riferimento sarebbe proprio quello della partecipazione. Partecipazione riscontrata in molti casi, auspicata in molti altri. E giustamente, infatti. Perché essere e fare Rotary significa partecipare, con mente e cuore anzitutto. Se quindi Rotary è partecipazione, allora buon Rotary a tutti.

